

Organizzata dal PCI

# Oggi ad Arezzo manifestazione regionale per le pensioni

Decine e decine di pullman da tutte le province della Toscana - L'incontro preparato con iniziative e assemblee

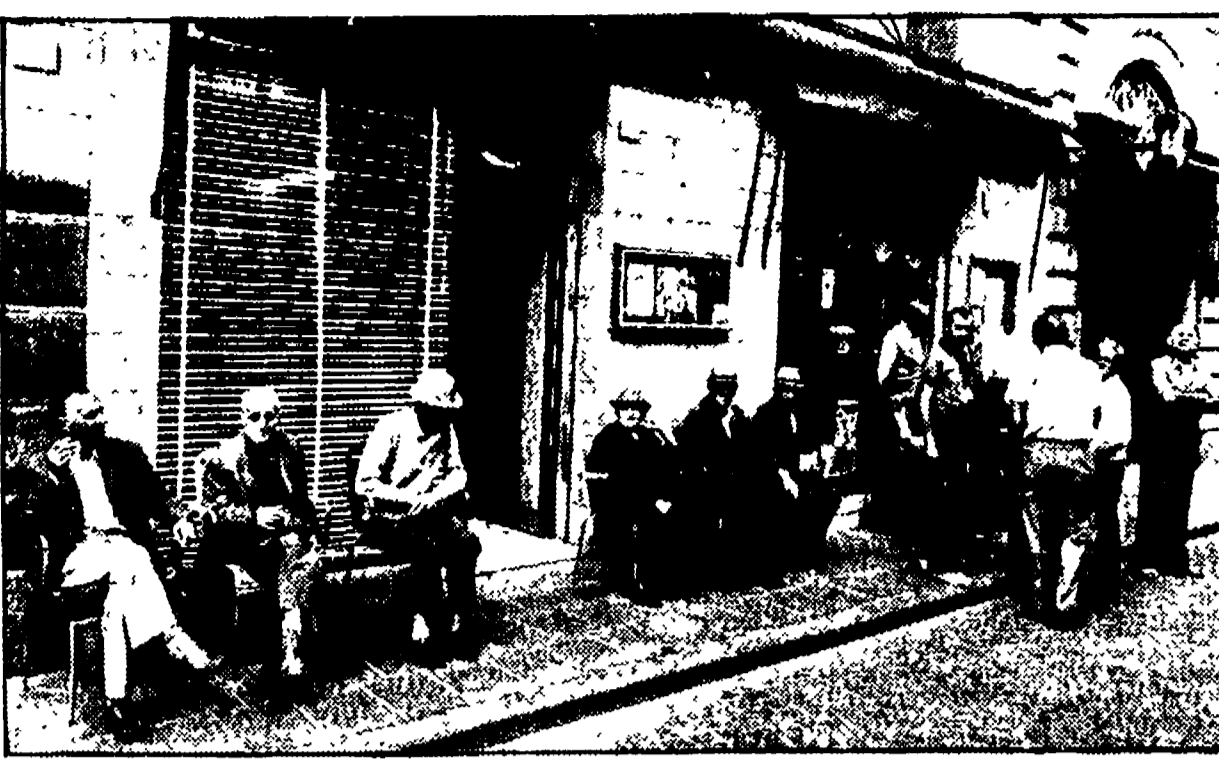
Oggi ad Arezzo manifestazione regionale sulle pensioni organizzata dal Partito comunista. Decine di pullman arrivano fin da questa mattina da tutte le province della Toscana.

La manifestazione è stata preparata nei giorni scorsi con centinaia di iniziative e assemblee nelle città e nei paesi. Nel corso delle riunioni preparatorie sono state discusse e approvate le proposte del PCI sul problema della riforma delle pensioni.

L'obiettivo principale delle richieste comuniste è la parificazione e il riordino di quella miriade di trattamenti che vanno dalle scolorite pensioni d'oro ai contributi di fame riservati a oltre cinque milioni di disoccupati o a coloro che sbarcano il lunario con 122 mila lire al mese (143 dal primo gennaio del 1980).

Parole d'ordine della campagna di mobilitazione del PCI sono la moralizzazione e la perequazione di tutto il sistema pensionistico.

**CASTELFIORENTINO** — Un pomeriggio alla Casa del popolo. Ci sono tanti pensionati: stanno seduti a parlare, giocano a carte, o si limitano a guardare. Siedono più al bar a bere, salgono di nuovo a dare una occhiata ai biliardi. Passano così le ore, il tempo libero che per loro copre l'intera giornata o poco meno. Un giovane potrebbe essere tentato di esclamare: «Beati loro!», «Bella vita». Ma sarebbe un ingratolo, e soprattutto non coglierebbe nel segno. Anche gli anziani hanno i loro problemi, e ne hanno tanti. Si chiamano pensione, assistenza, difficoltà di inserimento nella società: oltre alla salute che offre più di un motivo per tribolare. Improvvisamente una conversazione. I nostri interlocutori sono ben lieti di abbandonare le carte,



per parlare di sé e della loro «categoria». Si comincia con le pensioni: è un argomento che scotta. Le tante iniziative del Partito comunista trovano in questi pensionati un'eco significativa ed una risposta appassionata. «Io e mio marito — dice Leonetta — siamo tutti e due con la minima, con 100 mila lire per uno. E' un continuo tirare, tirare... se non si riesce a campare». «Meno male che c'è la mia figliola, da solo non saprei proprio come fare». La battaglia politica sindacale su questi temi è quanto mai sentita ed attuale. La riforma del sistema pensionistico si colora di tinte concrete per chi ogni giorno riesce a stento a conciliare il pranzo con la cena, o presenzia anche un centro sociale, con bar, sala per la televisione, sala di lettura, biblioteca: gli anziani potrebbero esserne i gestori, anzi, di centri sociali come questo dovrebbero nascer-

ne diversi, disseminati sul territorio comunale. Tutto questo — commenta Ciaffi, responsabile di zona della CGIL — è molto importante. Noi cerchiamo sempre di dare il nostro contributo quando l'amministrazione comunale ci chiama a discutere. Ma ovviamente ci vogliono molte altre cose. Toccherà soprattutto all'unità sanitaria locale assumersi tutti i compiti. Sono pensionati che sanno il fatto loro, che parlano della loro condizione con cognizione di causa. Ma dietro di essi, tanti altri corrono ogni giorno il rischio dell'emarginazione. Comunque concludo con un tono di speranza: «Io sono vecchio, ma sono il primo a dire che non si può stare fermi. Se si riuscirà a fare una manifestazione come quella di Roma dell'ultima volta, qualcosa d'altro di certo, il governo dovrà cedere».

Fausto Falorni

Quali sono i compiti e le scadenze del partito in Toscana

# Nuova fase di impegno per il PCI

Per i comitati di zona uscire dalla fase sperimentale — Restituire importanza ai problemi della propaganda — La battaglia per la riforma democratica dell'editoria e del servizio della informazione

Apriamo con questo articolo un dibattito sulla campagna di massa per la formazione di quadri di partito, che prende avvio dal programma di attività dell'istituto Emilio Sereni di Cascina.

Vi è l'esigenza di discutere, e soprattutto di affrontare non per addetti ai lavori, ma nell'insieme delle nostre organizzazioni, ed anche sulla nostra stampa, le questioni che riguardano la vita del partito. Si tratta di problemi non solo urgenti, da momento che non va dimenticata l'adeguatezza dello strumento partito e i compiti posti dalla situazione del Paese e dalla linea politica adottata, ma rispetto ai quali abbiamo registrato di recente una carenza di impegno complessivo degli stessi gruppi dirigenti. La questione di fondo a me sembra essere questa: come si è oggi, nell'Italia degli anni '80, un partito comunista democratico e di massa.

Il XV Congresso nazionale ha dato alcune risposte importanti e di cui tenere conto: altrimenti si afferma una tendenza, e non è che questa non se ne avverta già qualche segno, a discutere sempre di tutto ripartendo da zero, senza prestare attenzione ai risultati cui si è pervenuti. Questo modo non mi sembra assai nella nostra vita interna un aumento di partecipazione democratica, quanto piuttosto una confusione e spontaneismo, una sorta di partito di discussori, come lo chiamava Togliatti, che può anche andare bene per un'organizzazione che voglia avere compiti soltanto di opinione, non certo per noi che vogliamo mantenere ed estendere le caratteristiche di forza organizzata e di massa. Quali sono dunque, a mio giudizio, i contributi più importanti precisi, e non solo in relazione alla tematica del partito? Prima di tut-

to alcuni punti che riguardano la sua stessa concezione: il significato della laicità del PCI, che non è assenza di religione, ma il fatto che nella elaborazione e nella attuazione della linea politica possono ritrovarsi a pari titolo dentro il partito uomini che hanno concezioni diverse di tipo religioso o ateo, del mondo e della vita. In secondo luogo, e strettamente collegato al precedente, il rapporto che è venuto stabilendosi tra partito e marxismo: il marxismo non è visto come un dogma religioso, ma come una impostazione che serve a comprendere la realtà e a trasformarla; l'incontro partito-marxismo non è di tipo esclusivo, o come si dice totalizzante, dal momento che il partito non è il braccio secolare o il garante dell'ortodossia di una scienza marxista complessiva, ma si rapporta al marxismo, lo utilizza e contribuisce alla sua evoluzione per quelli che sono i compiti propri ad una forza progressista in una società moderna e articolata, cioè di analisi e intervento per cambiare in senso socialista.

Ed ancora il tema dei rapporti tra partito e Stato: il partito si propone di rappresentare un settore della società, ed ha a suo fondamento, come si diceva, l'impostazione marxista, mentre lo Stato ha una funzione di riferimento più ampia e generale, ed in Italia ha a suo fondamento l'ideologia dell'antifascismo. Intendiamo, nella esperienza pratica, il rapporto partito-istituzioni: poi tutto che è soddisfacente. A me pare che preta, come ad esempio tra partito e assemblee elettive locali da noi dirette, vi sia una sorta di parallelismo, in quanto alle decisioni delle istituzioni delle decisioni per le scelte prin-

cipali di governo sulla società, e un compito di supporto, di semplice sostegno ad esse, affidato al partito. Certo non si tratta per il partito di mediare questa situazione, di invocare una confusione di ruoli, una prevalenza del partito sulle istituzioni, ma di fare loro perdere ogni funzione autonoma di formazione delle scelte: anzi è proprio questa capacità delle assemblee elettive di decidere, di operare, di stabilire un collegamento diretto con i cittadini, con gli strumenti nuovi di partecipazione che sono stati costruiti (nei luoghi di lavoro, nelle scuole, nei quartieri), che va potenziata. Il problema è allora un altro: si tratta di rendere il partito capace di sviluppare una sua azione diretta anche sui temi del governo, ai vari livelli, di dare un'impulso, di iniziativa di massa, di critica positiva e costruttiva, per fare superare eventuali ritardi o insufficienze. Ciò richiede anche che i nostri gruppi consiliari o parlamentari abbiano una maggiore responsabilità e autonomia nella direzione politica per quanto si riferisce all'intervento nella vita e sviluppo del partito e del territorio, in collegamento con i comitati di zona. Il XV Congresso abbia chiarito il senso della nostra azione di governo negli enti locali, all'iniziativa sui temi dell'economico, in collegamento con i movimenti di massa; dei rapporti che dovranno stabilirsi tra zone, federazioni e comitati regionali. Su alcuni di questi aspetti, in particolare per quanto si riferisce al potenziamento della presenza del partito nella dimensione regionale, le decisioni da assumere sono in primo luogo di competenza nazionale, e in secondo luogo è necessario portare un contributo di idee e di esperienza.

Quello che si rende ora necessario è di dare un indirizzo guida, in Toscana, alla costruzione dei comitati di zona, così da uscire da una situazione di sperimentazione, diversa spesso da provincia a provincia. I punti di riferimento fondamentali sono a mio giudizio due: fare corrispondere la dimensione dei comitati di zona alle associazioni intercomunali; stabilire una scadenza, che potrebbe essere l'autunno del 1980, per realizzare, in modo necessariamente graduale, la nuova struttura organizzativa, così da farne in vista del secondo congresso regionale un elemento di riferimento per l'assetto del dibattito politico.

Vi è poi la necessità di una riflessione e verifica sui nostri strumenti di lavoro e di propaganda, non si tratta di abbandonare quelli tradizionali (dai comizi, alle feste dell'Unità, alla diffusione della stampa), quanto piuttosto di assicurare l'efficacia e incisività, e insieme di aumentare la nostra presenza nei nuovi settori delle tv e radio locali, oltre a continuare a condurre una battaglia per la riforma democratica dell'editoria e del servizio pubblico di informazione. In sostanza si tratta di restituire importanza e attenzione ai problemi della propaganda, di assicurare la validità dei nostri strumenti di lavoro e di propaganda, di sollecitare una partecipazione di massa. A questo insieme di questioni è legata, mi sembra, anche la possibilità delle sezioni di esercitare in concreto un ruolo centrale e di autonomia politica: di esse si tratta, per il momento, di farne un punto di riferimento di un rafforzamento del nostro partito in particolare nei confronti delle giovani generazioni, dei lavoratori, delle masse femminili.

Vannino Chiti

Omaggio non retorico alle vittime dell'eversione

# Pisa contro il terrorismo e la mafia

PISA — Magistrati, massime autorità di polizia e delle forze dell'ordine, sindaci, dirigenti di partito, rappresentanti delle associazioni della resistenza, consigli di fabbrica: non è stata una cerimonia commemorativa, anche se si è reso omaggio ai martiri della difesa della democrazia ma una manifestazione di impegno civile per la lotta contro il terrorismo e la mafia.

All'appuntamento erano presenti tutti, tranne la DC. Il partito Socialdemocratico, dopo aver disertato la riunione del comitato cittadino che ha organizzato la manifestazione, è mancato anche all'iniziativa di ieri. Per la mattina nella sala delle Baleari del comune la città di Pisa ha ribadito la propria volontà di lotta contro il terrorismo, ha nuovamente confermato la capacità di mobilitazione per difendere ed ampliare le conquiste della

resistenza antifascista. Nella sala del consiglio comunale, ornata con i gonfioni di numerosi comuni della provincia, il sindaco di Pisa, Luigi Bulleri, ha aperto il dibattito ricordando la figura dell'ultima vittima della mafia, magistrato, pedone, «un giudice» il cui nome è legato a tante battaglie contro la delinquenza organizzata, contro la mafia. E' il nono magistrato vigilantemente assassinato da chi continua a trarre per distruggere la democrazia nel nostro Paese, e quella di altre vittime del terrorismo mafioso, esprimendo la solidarietà di tutta la città di Pisa. Il sindaco pedone, Angelo Ventura, ha ricordato il segretario della Federazione comunista pisana, Romano Armani, «stato colpito perché, come Guido Rossa, non ha ceduto al ricatto del terrore».

Palermo, Padova, Torino, città diverse e lontane tra loro: «le mani che hanno sparato, le menti che hanno ordito i crimini sono certe, everse; ma è lo stesso obiettivo perseguito». Anche Pisa ha conosciuto la violenza, anche nella città della torre pendente il terrorismo ha impegnato la sua lotta contro la democrazia. Di qui, le parole rivolte dal sindaco ai rappresentanti della magistratura e delle forze dell'ordine: «voi che da tempo vivete in questa città sapete bene quanto è vivo e presente qui il sentimento della giustizia, quanto sia diffusa tra queste popolazioni l'aspirazione alla democrazia civile, alla libertà, alla crescita della democrazia. Questa città — ha aggiunto Bulleri — sarà sempre in vostra fianco, non vi mancherà il sostegno in questa lotta contro la barbarie». Anche in Toscana polizia e magistratu-

ra hanno raggiunto alcuni risultati positivi assicurando alla giustizia gruppi di terroristi. Ma questo non significa che la battaglia sia conclusa. La città con la sua mobilitazione di questi anni ha contribuito ad isolare le prodezze, anche nella città mattina in Comune aveva lo scopo di rafforzare questa capacità di lotta. A questo fine sono stati assicpati interventi. «Le leggi di per sé non bastano — ha affermato il magistrato dottor Giovanni Marcellio — occorre integrarle con altri provvedimenti. Primo tra tutti — ha detto — la garanzia per chi si trova esposto in prima persona per una ragionevole sicurezza». La mobilitazione popolare ha un peso decisivo nella lotta contro questo tipo di criminalità organizzata, per fare terra bruciata intorno ai terroristi. Ieri mattina nella sala delle Baleari sono stati auspicati nuovi incontri

tra magistrati e forze dell'ordine con i lavoratori delle fabbriche. La stessa indicazione vale per il mondo degli studi e verso il quale è stato detto — dobbiamo andare senza atteggiamenti retorici e senza credere che basti ricattare la nascita di una legge del fascismo e all'epoca della resistenza per stimolare l'attaccamento alla democrazia. I consigli di quartiere, le circoscrizioni cittadine devono assolvere anch'esse il loro compito di mobilitazione e vigilanza favorendo l'orientamento democratico della città. CULLA La casa di Enzo e Cinzia D'Argento di Pisa è stata bastata dalla nascita di una bambina, Diletta. Giungono a Enzo, Cinzia e alla piccola Diletta gli auguri della nostra redazione.

## EMPORIO DELL'AUTO EMPOLI

● Ricambi ed accessori per tutti gli autoveicoli, i trattori agricoli e per macchine movimento terra, veicoli di trasporto interno e di sollevamento ● Attrezzatura generale per autofficina e carrozzeria ● Articoli per l'industria ● Lubrificanti speciali ● Servizio ricomposizione motori a scoppio e diesel

EMPOLI - Via J. Carrucci 96-98 - Tel. 0571/73612

## BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE

2, via Tornabuoni - Telef. 284.033 - 298.966

SEDE UNICA

## CORSI DI LINGUA INGLESE

LETTERARI, PRATICI, COMMERCIALI (Diurni e Serali)

## Corsi speciali

per Studenti universitari, liceali, scuola media

Classi per bambini

**SAMMINIATESE POZZI**  
RICERCHE E STUDI  
ACQUE SOTTERRANEE  
SEDE: 56028 S. Miniano (Pisa)  
Via T. Romagnolo  
Tel. n. 467 - Tel. 0571/43.439

**SORDITA'?**  
APPARECCHI ACUSTICI  
**PHILIPS**  
FIRENZE - Via del Pucci 1/D  
Tel. (055) 215.239

**PRESTITI**  
Fiduciari - Cessione 5° stipendio - Mutui ipotecari, I e II Grado - Finanziamenti edilizi - Sconto portafoglio  
**D'AMICO Brokers**  
Finanziamenti - Leasing - Assicurazioni - Consulenza ed assistenza assicurativa  
Livorno - Via Ricasoli, 70  
Tel. 28280

**O la borsa...**  
...o le scarpe, le cintole, gli stivali, al supermercato del carratore  
TITIGNANO - PISA

INVITO ALLA PROVA  
**PEUGEOT 505**  
«NUOVO STILE DUE LITRI»  
BENZINA - DIESEL  
**AUTOWEGA**  
VIA BARACCA 199 (TEL. 415.875/8)  
VIA DEL CAMPOFIORE 10 (TEL. 23.714)

IMMINENTE INIZIO - CORSI - LEZIONI DI METODO ESCLUSIVO «W.B.C.» PER IL  
**TAGLIO - CUCITO**  
SCUOLA BELLI-CARDON - LIVORNO  
METODO ESCLUSIVO W.B.C.  
POCHE DIVERTENTI ORE SETTIMANALI PER FARSI PREZIOSA DOTE VITALIZIA E CONSEGUIRE OGNI GRADO D'IDONEITA' DOMESTICA ARTIGIANA O PROFESSIONALE  
Inform: Piazza della Vittoria (Magenta), 30 - Tel. 23.714

**Elettroforniture Pisane**  
Via Provinciale Calcesana 54/60  
56010 Ghezano (PISA) - Tel. 050/87104  
Vendita eccezionale a prezzi d'ingrosso a rate senza cambiali con la Banca Popolare di Pisa e Pontederà. Elettrodomestici delle migliori marche, TVC, radio, lampadine, materiale elettrico, stereo.  
TVC 14" Philips 18 rate da ..... L. 22.000  
» 16" » 18 » ..... » 26.400  
» 20" » 24 » ..... » 26.100  
» 22" » 24 » ..... » 26.100  
» 24" » 24 » ..... » 26.100  
» 26" Indesit 18 » ..... » 26.400  
Cucine 3 fuochi L. 68.000 Acquisti speciali » 3.800  
Forno a vapore » 12.000 Termoventilatore » 9.800  
Stufa kerosene 10.000 Orologio a pile » 9.300  
calore con accensione Bilancia cucina kg. 5 » 4.500  
» elettrica » 142.000 Lavatrice 5 kg. » 159.000  
Pescepietra » 14.800 Frigo 140 lt. » 99.000  
TV 12" » 114.000 Lavastoviglie » 204.000  
TV 24" » 164.000 Stufa metano 8.000 calorie accensione  
Tostapane con pinza » 4.400 » automatica » 94.000  
Stufa elettrica » 10.000 Radiatori 1000 W » 35.000  
» catalitica » 42.000 Termocovertole » 28.000  
» infrarossi » 17.000 Lucidatrice » 24.000  
Fornello 3 fuochi » 13.000  
Assistenza garantita dalle fabbriche. Ad un Km dal centro di Pisa, ampio parcheggio.  
INTERPELLATECI PRIMA DI FARE ACQUISTI NEL VOSTRO INTERESSE  
CHIUSI IL LUNEDÌ MATTINA

**Fiat days**  
AUTODROMO DEL MUGELLO  
6-7 OTTOBRE 1979  
I BIGLIETTI INVITO POSSONO ESSERE RITIRATI PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT:  
**CAMPIONATO FIAT ALITALIA**

|                         |                        |                             |
|-------------------------|------------------------|-----------------------------|
| AUTO FIRENZE            | CFNTRD AUTO FUCECCHIO  | MORESCALCHI MONTECATINI     |
| AUTOMECC FIRENZE        | CHECCACCI PRATO        | MOTOR SESTO FNO             |
| AUTORIVER POGGIOBONSI   | COMAS SIENA            | PALMUCCI PRATO              |
| BAGIARDI S. GIOVANNI V. | FREDMANI L. LUCCA      | SCOTTI G. FIRENZE           |
| BAMALITO FIRENZE        | GAMMA CAMPI BIS.       | SCOTTI UGO CASTELFIORENTINO |
| BARDINI SIENA           | LASTRANOLI S. CASCIANO | SCOTTI V. EMPOLI            |
| BRANDINI FIRENZE        | LISI B. S. LORENZO     | SUCCURSIALE FIAT FIRENZE    |
| C.A.P. PONTASSIEVE      | LOTTI PISTOIA          | TERMI LUCCA                 |
| C.A.R. FIRENZE          | LUMATICI BARGA         | SALVESTRINI PISTOIA         |

BOX FIAT R  
OLIO FIAT 60  
ORIGINAL